

Occorre segnalare che, a seguito degli Accordi di Programma finora stipulati nell'ambito del PAV, la Banca delle Marche ha asseverato le fonti di cattura di valore quantificandole in 312 €/Milioni, corrispondenti a 137 €/Milioni attualizzati, in linea pertanto con le previsioni.

Contestualmente al progredire del Progetto anche la struttura della Società è stata opportunamente implementata in termini di risorse, professionalità, strumenti e procedure necessarie per gestire la complessa realizzazione dell'Opera. In particolare l'attività del Project Management Consultant, selezionato tramite gara internazionale nel corso del 2006, è entrata in piena operatività fornendo la necessaria assistenza amministrativa e gestionale. Sempre in termini di organizzazione pare opportuno segnalare la definizione dell'assetto organizzativo aziendale, la predisposizione del modello di controllo e gestione previsto dal DLgs 231/2001 e la stipula con ANAS di un contratto di service limitatamente ad alcune attività aziendali.

Tra i fatti salienti successivi alla chiusura dell'esercizio 2007, pare opportuno segnalare l'ulteriore aumento del capitale sociale di 25 €/Milioni. Al momento l'adesione, a detto aumento, riguarda Sviluppo Umbria, che ha sottoscritto circa il 29 % e Anas, che ha sottoscritto anche la quota inoptata da parte degli altri azionisti. La Regione Marche ha comunque ribadito formalmente la propria volontà di aderire, ma per questioni tecniche ha rinviato il perfezionamento dell'impegno alla sottoscrizione della propria quota, che formalizzerà mediante acquisizione da Anas.

I dati del progetto di bilancio sono di seguito sinteticamente riportati. Giova ricordare che il conto economico, che chiude in pareggio, riflette principalmente costi per la sola parte afferente la capitalizzazione del PAV; riflette inoltre gli accantonamenti effettuati, nonché il contributo incassato nel 2007 a valere sui finanziamenti delle attività preliminari l'avvio delle infrastrutture viarie.

Gli esborsi per servizi, diretti e indiretti, inerenti le opere viarie non sono imputati al Conto Economico ma ai conti di debito e di credito verso Anas S.p.A per il relativo trasferimento.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Importi in migliaia di €

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/07	31/12/06
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B- IMMOBILIZZAZIONI		
I- Immobilizzazioni immateriali	528	1
II- Immobilizzazioni materiali	1.577	732
III- Immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.105	733
C- ATTIVO CIRCOLANTE		
I-Rimanenze	-	2.485
II- Crediti	25.988	7.328
III- Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV- Disponibilità liquide	15.323	8.303
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	41.311	18.116
D- RATEI E RISCONTI ATTIVI	42	2
TOTALE ATTIVO	43.458	18.850
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A- PATRIMONIO NETTO	9.995	1.994
B- FONDI PER RISCHI ED ONERI	638	-
C- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	18	5
D- DEBITI	32.796	16.850
E- RATEI E RISCONTI PASSIVI	11	1
TOTALE PASSIVO	43.458	18.850
CONTO ECONOMICO		
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	990	516
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	1.423	824
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 433	- 308
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	520	196
D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	-	-
E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	120	- 3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	207	- 115
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	- 207	- 8
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-	- 123

STRETTO DI MESSINA S.p.A.

L'esercizio 2007 ha visto l'attuazione delle disposizioni contenute nella legge 24 novembre 2006, n.286 che pur confermando implicitamente la Società Stretto di Messina come Concessionaria della realizzazione del Ponte, hanno notevolmente mutato il quadro normativo di riferimento.

Tali disposizioni legislative hanno comportato essenzialmente la modifica dell'assetto azionario della Società, l'ampliamento dell'oggetto sociale e la diversa destinazione delle risorse ex Fintecna inizialmente destinate alla realizzazione dell'opera.

Per quanto riguarda il riassetto azionario il comma 91 dell'art 2 della suddetta legge, ha testualmente disposto che al capitale sociale di Stretto di Messina S.p.A. partecipino "Anas S.p.A., le Regioni Sicilia e Calabria, nonché altre Società controllate dallo Stato e amministrazioni ed Enti Pubblici".

In attuazione delle sopraesposte disposizioni il 25 settembre 2007 è stato formalizzato l'atto di scissione del Ramo d'Azienda di Fintecna S.p.A. denominato "Infrastrutture", con assegnazione dello stesso ad Anas S.p.A., che, pertanto, è divenuta socio di maggioranza in SdM con l'81,848% di possesso azionario.

In ordine alle risorse finanziarie (quasi 1.5 €/Miliardi) accantonate da Fintecna S.p.A. per concorrere pro quota all'aumento di capitale necessario per la realizzazione del Ponte, la legge ne ha disposto il trasferimento al Ministero dell'Economia e della Finanze.

Riguardo infine l'oggetto sociale la suddetta legge ha attribuito nuove competenze alla SdM S.p.A che attualmente può svolgere, in qualità di impresa di diritto comune ed anche attraverso società partecipate, attività di individuazione, progettazione, promozione, realizzazione e gestione di infrastrutture trasportistiche e di opere connesse in Italia ed all'estero.

La società nel corso del 2007 ha dovuto inevitabilmente adeguare la propria struttura al mutato contesto istituzionale e politico di riferimento, ponendo in essere un significativo ridimensionamento aziendale finalizzato a garantire il contenimento dei costi, peraltro espressamente richiesto dal Ministro delle Infrastrutture con lettera del 26 ottobre 2007.

SdM, quindi, pur rimanendo formalmente titolare della concessione relativa al collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, ha dovuto constatare la sopravvenuta impraticabilità del relativo Piano economico-finanziario e, pertanto, la irrealizzabilità dell'opera a causa della diversa destinazione, peraltro non ancora definitiva, assegnata alle risorse finanziarie accantonate da Fintecna per la ricapitalizzazione della società stessa.

Sulla base di quanto sopra, la società non ha potuto pertanto impartire l'ordine di inizio delle attività sulla base del contratto stipulato in data 27 marzo 2006, ed il Contraente Generale (costituitosi in EUROLINK Società Consortile per Azioni)

ha avanzato diverse contestazioni, formalizzate in una riserva cautelativa in relazione al differimento della esecuzione con richiesta di pagamento degli oneri indotti da tali ritardi che, al 31 dicembre 2007, quantificava in circa €/migliaia 68.323. Tale richiesta è stata integralmente respinta dalla società che non ha ritenuto di dover accantonare alcuna somma in bilancio relativamente a tale evento.

Analoga richiesta di risarcimento è pervenuta anche da parte di Parson Transportation Group, soggetto incaricato, sulla base del contratto del 16 gennaio 2006, dei servizi di Project Management Consulting concernenti, tra l'altro, il controllo e la verifica delle attività svolte dal Contraente Generale. Per le attività, formalmente iniziate in data 5 aprile 2006 e successivamente sospese, la Parson Transportatio Group ha richiesto un indennizzo pari a circa €/migliaia 9.917, a fronte del quale la SdM ha accantonato al "fondo rischi ed oneri" circa €/migliaia 5.000.

Va segnalato, peraltro, che il programma ufficiale dell'attuale Governo, sulla base delle indicazioni espresse in sede elettorale, dovrebbe prevedere il Ponte sullo Stretto di Messina quale opera prioritaria.

La società potrebbe quindi ritornare ad essere pienamente operativa, previa la necessaria revisione della convenzione di Concessione.

Il bilancio di esercizio chiude con una perdita di circa 5,9 €/Milioni.

In assenza di ricavi tipici il risultato è costituito dalla differenza tra la somma dei costi capitalizzati (€/migliaia 9.367), dei proventi finanziari (€/migliaia 4.992), dei proventi diversi (€/migliaia 1.226) e l'ammontare dei costi di competenza (€/migliaia 17.946) e delle rettifiche di attività finanziarie (€/migliaia 2.294).

L'aumento della voce "altri ricavi e proventi" è riconducibile alle misure poste in essere nell'esercizio volte al ridimensionamento degli organici, attraverso il distacco temporaneo di parte del personale dipendente presso ANAS, e dei costi di struttura, attraverso la sublocazione di parte dei locali della sede sociale di Roma.

I costi della produzione risentono anch'essi delle azioni volte al ridimensionamento della società. In tal senso vanno interpretate anche le svalutazioni delle immobilizzazioni, iscritte per 222 €/migliaia.

Tra gli altri accantonamenti va segnalato l'importo di 5.000 €/migliaia, accantonato a fronte dei probabili oneri derivanti dalle contestazioni avanzate dal Project Management Consultant, relativamente al rimborso degli oneri sostenuti per le attività di organizzazione e di mobilitazione.

Per quanto concerne la svalutazione di attività finanziarie per 2.294 €/migliaia, si tratta delle quote di interessi maturati a valere sul contributo quindicennale concesso con apposito decreto interministeriale a partire dal 2004 alla società per la progettazione preliminare dell'opera, ai sensi della Legge 443/2001. Considerato che il Ministero delle Infrastrutture ha comunicato nel corso dell'esercizio che la richiesta di corresponsione del contributo non verrà accolta, determinazione verso cui la società si è apposta, si è comunque preferito non

iscrivere la quota maturata nel 2007 e svalutare il credito relativamente alla sola quota interessi già maturata.

Per quanto concerne, infine, gli oneri straordinari si tratta in massima parte della svalutazione del valore residuo delle spese sostenute per l'adeguamento degli uffici periferici, i cui contratti di locazione sono stati risolti nel corso del 2007.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Stretto di Messina S.p.A.

Importi in migliaia di €

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/07	31/12/06
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	122.618	122.618
B- IMMOBILIZZAZIONI		
I- Immobilizzazioni immateriali	2.557	3.400
II- Immobilizzazioni materiali	157.442	148.370
III- Immobilizzazioni finanziarie	20.663	22.958
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	180.662	174.728
C- ATTIVO CIRCOLANTE		
I- Rimanenze	-	-
II- Crediti	1.867	3.986
III- Attività fin. Che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV- Disponibilità liquide	118.461	124.641
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	120.328	128.627
D- RATEI E RISCONTI ATTIVI	116	147
TOTALE ATTIVO	423.724	426.120
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A- PATRIMONIO NETTO	386.805	392.697
B- FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.025	25
C- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.255	1.457
D- DEBITI	4.709	5.915
E- RATEI E RISCONTI PASSIVI	25.930	26.026
TOTALE PASSIVO	423.724	426.120
CONTO ECONOMICO		
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	10.593	18.623
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	17.690	20.845
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 7.097	- 2.222
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.982	4.692
D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	- 2.294	-
E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 246	- 44
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 4.655	2.425
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	- 1.238	- 1.326
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	- 5.893	1.099

Atto di scissione Stretto di Messina SpA

In data 25 settembre 2007 è stato stipulato l'atto di scissione tra Anas S.p.A. e Fintecna S.p.A. per effetto del quale è stato trasferito ad Anas il Ramo d'azienda denominato "Infrastrutture" costituito dalla totale partecipazione azionaria detenuta da Fintecna nella società Stretto di Messina S.p.A. pari al 68,848% e da altri elementi patrimoniali attivi e passivi ad esso afferenti. Gli effetti contabili e fiscali di tale trasferimento decorrono dal 1° ottobre 2007.

Il progetto di scissione è stato deliberato dalle rispettive assemblee straordinarie di Anas e di Fintecna in data 28 giugno 2007 sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006.

Tale operazione si è svolta in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 91, della legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha convertito in legge il D.L. 3 ottobre 2006, n. 262.

Il ramo d'azienda trasferito ad Anas è così costituito:

Importi in €/migliaia

ATTIVO	01/10/2007	PASSIVO	01/10/2007
Partecipazioni Stretto di Messina	€ 267.371	Riserva straordinaria	€ 267.371
Crediti v/s Stretto di Messina	€ -	Debiti per versamenti in C/aumento Cap. soc.	€ 89.085
Disponibilità Liquide	€ 92.476	Debiti v/Stretto di Messina	€ 3.391
€ 359.847		€ 359.847	

Con l'acquisizione del predetto ramo la partecipazione di Anas nella società Stretto di Messina è passata dal 13% all'81,848% ed il valore effettivo del patrimonio netto contabile assegnato da Fintecna ad Anas, pari ad €/migliaia 267.371, è stato appostato in una apposita riserva denominata "Riserva straordinaria".

SOCIETÀ COLLEGATE**SOCIETÀ ITALIANA PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO S.p.A.**

Per quanto concerne la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A., occorre sottolineare come l'esercizio 2007 abbia visto la risoluzione di molti degli eventi ancora aperti in conseguenza del tragico incidente del 1999. In particolare si sono venuti a definire tutti i rapporti economici pendenti con la ATMB, società concessionaria del Traforo per parte francese, nonché hanno trovato positiva soluzione in via transattiva quasi tutte le vertenze relative ai rapporti economici tra le parti interessate al risarcimento dei danni materiali. Benché rimangano ancora da definire alcune questioni di minore entità, relative a procedimenti ancora in corso, si può affermare che a distanza di 8 anni la società ha quasi del tutto cancellato gli effetti e risolto le pendenze dell'incidente, riportandosi in una situazione di "normalità".

In data 11 ottobre 2007 è stata inoltre pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana la Legge 166/2007, di ratifica ed esecuzione della nuova Convenzione tra Italia e Francia per il Traforo del Monte Bianco, sottoscritta da parte dei Ministri competenti in occasione del vertice di Lucca del 24 novembre 2006. La Convenzione dispiegherà i suoi effetti dal momento del completamento delle procedure di competenza dei due stati. Considerato che la Francia non ha ancora concluso il suo iter approvativo, si presume che la nuova convenzione possa diventare pienamente efficace nel corso del primo semestre 2008. Successivamente potrà essere avviata la fase che dovrà concludersi con l'approvazione della nuova Convenzione di concessione nazionale, novativa e sostitutiva di quella attualmente in vigore e che vedrà, tra l'altro, la proroga della scadenza del rapporto concessorio dal 2035 al 2050.

La società ha proseguito nel corso dell'esercizio la ordinaria attività di gestione del traforo con particolare attenzione alla sicurezza, all'efficienza degli impianti, all'efficacia dell'organizzazione ed ai valori ambientali.

I volumi di traffico registrati nel corso del 2007 mostrano una lieve tendenza negativa rispetto all'esercizio 2006, cui ha contribuito però la chiusura al traffico, all'inizio del mese di marzo 2007 e per una intera settimana, della strada di accesso al traforo sul versante francese a causa di un movimento franoso che ha interrotto la circolazione di tutti i veicoli. Sterilizzando tale effetto, si osserva una sostanziale identità del numero dei transiti rispetto all'esercizio precedente, a conferma del sostanziale consolidamento dei livelli raggiunti dopo il faticoso recupero successivo alla chiusura del triennio 1999-2002.

Con riferimento ai risultati economici dell'esercizio, occorre sottolineare che i ricavi da pedaggio hanno beneficiato dell'adeguamento tariffario del 1,7%, applicato a decorrere dal 1 luglio 2007. Tale incremento ha parzialmente neutralizzato la contrazione dei volumi, consentendo di realizzare un livello di ricavi (€/migliaia 51.049) di poco inferiore (-0,7%) rispetto all'anno precedente. Il valore della produzione risulta pari a €/migliaia 57.250, inferiore rispetto all'anno precedente, che però aveva visto l'imputazione a conto economico del contributo accordato dalla

compagnie assicurative a copertura delle spese professionali legate alla controversie civili riguardanti il sinistro del 1999 per €/migliaia 2.000.

I costi della produzione ammontano a €/migliaia 43.459, superiori rispetto a quelli registrati l'anno precedente (€/migliaia 39.314), a causa principalmente dei maggiori accantonamenti a fondi rischi ed oneri (€/migliaia 8.449 con una variazione di + 2.894 €/migliaia rispetto al 2006) ed alla posta altri stanziamenti rettificativi (€/migliaia 905), iscritta a fronte della svalutazione dei costi di progettazione connessi all'adeguamento funzionale della SS. 26dir.

A fronte di quanto suddetto si registra un Margine Operativo Lordo (MOL) pari a €/migliaia 32.975 ed un Risultato Operativo pari a €/migliaia 13.791, entrambi inferiori rispetto all'esercizio precedente (-6,6% e - 30,7% rispettivamente).

Nonostante ciò il risultato di esercizio vede un utile pari a €/migliaia 18.587, con una variazione positiva del 32,6% rispetto all'esercizio precedente. Ciò è determinato dal miglioramento della gestione finanziaria, in virtù della minore esposizione debitoria (debiti complessivi per €/migliaia 97.552 a fronte di €/migliaia 108.341 al 31/12/2006) e, soprattutto, dal saldo positivo della gestione straordinaria, pari a €/migliaia 17.615, e relativa alla differenza tra proventi ed oneri connessi alle transazioni intervenute riguardanti gli indennizzi del sinistro del 1999.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella: